

# BOLLETTINO DEL MARCHESATO

Organo di informazione del Circolo Culturale "*I Marchesi del Monferrato*"  
Direttore responsabile GIAN PAOLO CASSANO

e-mail: [marchesimonferrato@yahoo.it](mailto:marchesimonferrato@yahoo.it) - c.f. 96039930068 - sito web: [www.marchesimonferrato.com](http://www.marchesimonferrato.com)



ANNO V – n° 30 – Novembre 2009

EDITORIALE.....	2
CALENDARIO ATTIVITÀ .....	2
MARGHERITA PALEOLOGO.....	2
UN PAESAGGIO DELLA MEMORIA.....	6
CASTELLI DEL MONFERRATO.....	6
PREMIAZIONE CONCORSO.....	7
BISTOLFI E IL MONUMENTO A CARDUCCI .....	7
CARDUCCI E IL MONFERRATO .....	8
COSA PASSA IL CONVENTO .....	8
DIECI ANNI DI PAZIENTE CORAGGIO.....	9
FOSCARINA TRABAUDI.....	9
CARDUCCI E GLI ALERAMICI DI MONFERRATO.....	10
IL MEDIOEVO SVELATO .....	10
I GONZAGA SIGNORI DI LANGHE E MONFERRATO.....	11
CELEBRAZIONI PER MARGHERITA PALEOLOGO .....	11
SALVIAMO IL DIZIONARIO BIOGRAFICO DEGLI ITALIANI .....	12
URBS SILVA ET FLUMEN .....	12
ADESIONI .....	13

## **Editoriale**

Mai come in questi ultimi due mesi l'attività del nostro sodalizio è stata così intensa. Credo che il resoconto che leggerete nelle prossime pagine dimostri ampiamente quanto, grazie alla collaborazione di molti di Voi, abbiamo realizzato; per la prima volta abbiamo lavorato con particolare attenzione anche al di fuori dei confini del Monferrato storico, in un'ottica, che riteniamo vincente, di far conoscere ad un pubblico sempre più ampio questo nostro splendido territorio.

Come anticipato nel precedente numero del Bollettino abbiamo avviato un nuovo servizio per i frequentatori del nostro sito Internet: la registrazione dei Convegni in formato MP3; la presentazione mantovana delle celebrazioni per Margherita Paleologo è stata la prima occasione per sperimentare questo nuovo servizio che riteniamo importante per quegli appassionati che non possono partecipare personalmente alle iniziative; le registrazioni degli interventi di particolare significato scientifico saranno disponibili sul sito del nostro Circolo.

Con piacere vi informiamo che abbiamo avviato una collaborazione con l'Associazione Piemontese *Castelli Aperti*, presieduta dal nostro Socio GUIDO ZERBINO, per favorire un rapporto più stretto tra turismo e cultura, nel segno della massima professionalità.

Stiamo anche lavorando per ampliare la nostra struttura organizzativa con l'inserimento di nuovi collaboratori, ma di questo e dei programmi futuri parleremo in occasione della nostra Assemblea Generale che si terrà domenica 13 dicembre ad Alessandria.

*Roberto Maestri*

## **Calendario Attività**

Riportiamo l'elenco delle attività già programmate per i prossimi mesi.

Come d'abitudine, vi invitiamo a consultare regolarmente il nostro sito Internet per disporre di informazioni aggiornate sugli eventi in programma.

Genova	5 dicembre	Convegno Teodoro II Paleologo
Alessandria	13 dicembre	Assemblea Generale
Torino	25 gennaio	Presentazione libro al <i>Circolo dei Lettori</i>
Bologna	5 febbraio	Presentazione libro a <i>Casa Carducci</i>

## **Margherita Paleologo**

In occasione delle celebrazioni per il V centenario della nascita di Margherita Paleologo riteniamo utile riprodurre la scheda dedicata alla Duchessa, a cura del nostro Associato RAFFAELE TAMALIO e pubblicata nel *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. LXX, Roma 2008, pp. 148-151.

RAFFAELE TAMALIO

### *Margherita Paleologo, duchessa di Mantova e marchesa del Monferrato*

Nacque l'11 agosto 1510 a Pontestura, secondogenita del marchese del Monferrato Guglielmo e di Anna d'Alençon.

Nel 1517 nulla lasciava presagire che Margherita sarebbe un giorno subentrata alla sorella maggiore Maria nelle intricate vicende matrimoniali che in quel tempo presero l'avvio fra questa e Federico Gonzaga, erede del Marchesato di Mantova. Nell'aprile di quell'anno Federico, di ritorno dalla Francia, aveva voluto celebrare durante la sosta a Casale Monferrato gli sponsali con Maria, di appena otto anni, promettendo di condurla a Mantova e di consumare il matrimonio al compimento del quindicesimo anno di età. Giunto il 1524, l'anno stabilito, Federico, ormai marchese di Mantova, tergiversò e, nel 1528, pur di ottenere lo scioglimento del matrimonio, volse a proprio favore persino un tentativo di avvelenamento ai danni della sua amante Isabella Boschetti, imputandone Anna d'Alençon e la figlia Maria. Clemente VII avallò il progetto e il 6 maggio 1529 emise a favore di Federico una sentenza di annullamento dell'unione adducendo la mancata consumazione. Nel marzo 1530, durante il soggiorno mantovano di Carlo V, Federico ottenne, oltre al titolo ducale, la mano della zia dell'imperatore Giulia d'Aragona.

Il 6 giugno 1530 morì il giovane marchese del Monferrato Bonifacio Paleologo, fratello minore di Margherita; gli successe lo zio Giovanni Giorgio e alla sua morte, che si prevedeva prossima, Maria, la sposa ripudiata da Federico, avrebbe ereditato il Monferrato. Resosi conto dell'errore commesso, il duca di Mantova si mosse presso l'imperatore, il papa e Anna d'Alençon perché riconoscessero valide le nozze contratte nel 1517. Quando il 20 settembre 1530 venne firmato da Clemente VII il breve invocato, esso si rivelò del tutto inutile, giacché Maria era morta cinque giorni prima. Anna d'Alençon, allora, offrì Margherita in moglie a Federico Gonzaga, che prontamente accettò.

Il 3 ottobre 1531 Margherita sposò il duca di Mantova a Casale, dove gli sposi si trattennero per oltre un mese facendo l'ingresso trionfale in Mantova il 16 novembre davanti a Isabella d'Este, madre dello sposo, al cardinale Ercole Gonzaga e alla nobiltà mantovana.

Nella nuova città M. alloggiò nelle stanze del castello di S. Giorgio in attesa che fosse pronta la palazzina, che da lei prese il nome (Palazzina della Paleologa), fatta appositamente costruire attigua al castello, su progetto di Giulio Romano e decorazioni dei suoi allievi, edificio abbattuto nel 1899. Sposando Margherita, Federico poneva un privilegio sull'acquisizione del Monferrato in attesa della morte del marchese Giovanni Giorgio. Al possesso del Monferrato aspiravano tuttavia anche il duca di Savoia, Carlo II, e il marchese di Saluzzo, Francesco Ludovico, forti del diritto che potevano far valere su quei territori in caso di estinzione della linea maschile dei Paleologo; ma fu Federico, in occasione della seconda visita di Carlo V a Mantova nel novembre 1532, a ottenere dall'imperatore la promessa di riconoscere l'investitura del Monferrato per Margherita, nel caso che suo zio fosse morto senza discendenza legittima. L'evento si verificò poco dopo, il 30 aprile 1533, e in attesa della sentenza imperiale che riconoscesse il legittimo possesso, il Monferrato fu affidato al governo congiunto del commissario imperiale Álvaro de Luna e della marchesa vedova Anna d'Alençon. Il 3 novembre 1536 giunse infine il diploma imperiale con il quale era riconosciuto il diritto di successione a Margherita e il Monferrato divenne, così, feudo dei Gonzaga duchi di Mantova. Lo stesso Federico fu insignito del titolo di marchese del Monferrato, di cui poté fregiarsi solo per pochi anni, perché il 28 giugno 1540 morì.

Margherita rimase vedova con sei figli ancora in tenera età e uno in attesa di nascere. Il primogenito Francesco, nuovo duca, aveva allora sette anni, essendo nato il 10 marzo 1533; a lui erano seguiti Guglielmo (il 4 aprile 1538), Ludovico (il 18 settembre 1539), Federico, futuro

cardinale (nato nel luglio 1540 pochi giorni dopo la morte del padre), Isabella (nata nel 1534), Eleonora e Anna, entrambe religiose domenicane nel convento di S. Vincenzo in Mantova delle quali non è nota la data di nascita. Discordanti sono tuttavia le notizie sul numero dei figli avuti da Margherita che, secondo Litta, sarebbero stati otto.

Per espressa volontà testamentaria del duca Federico, Margherita assunse la reggenza unitamente ai cognati: il cardinale Ercole e Ferrante, viceré di Sicilia. Poiché quest'ultimo era impegnato nella difesa degli interessi ispano-imperiali in Sicilia, la conduzione degli affari del Mantovano fu affidata in buona parte al cardinale, mentre la gestione delle pratiche del Monferrato spettò a Margherita, la quale nell'autunno 1541 volle fare un breve ritorno a Casale.

Il periodo della reggenza congiunta fu caratterizzato in politica estera dalla continuità con quella leale fedeltà al partito imperiale introdotta qualche anno prima da Federico Gonzaga e perseguita in quegli anni da Ferrante, dal 1546 al 1555 prezioso difensore del Ducato anche in qualità di governatore spagnolo dello Stato di Milano. Il premio della condotta dei reggenti verso l'Impero fu la mano di Caterina d'Asburgo, figlia di Ferdinando re dei Romani, concessa al duca Francesco III Gonzaga. Caterina giunse a Mantova il 22 ottobre 1549. Il giorno successivo furono celebrate le nozze, alle quali seguirono feste e rappresentazioni, un tripudio destinato tuttavia a spegnersi il 21 febbraio successivo con la prematura scomparsa del giovane duca per i postumi di un banale incidente di caccia.

La reggenza tornò quindi nuovamente nelle mani di Margherita e dei cotutori, in attesa della maggiore età del secondogenito Guglielmo, allora dodicenne. Margherita pose le basi per l'allargamento della politica estera mantovana: con l'alleanza matrimoniale conclusa tragicamente erano stati allacciati stretti rapporti con la corte imperiale, che si sarebbero rinsaldati ancor più in seguito; con la partenza il 1° luglio 1549, per volontà materna, del terzogenito Ludovico per la Francia si raccoglieva l'eredità feudale di Anna d'Alençon e si stabilivano solide relazioni con la monarchia, tanto più allorché nel 1565 il giovane si unì a Enrichetta di Clèves, ereditiera dei Nevers, dando origine alla dinastia dei Gonzaga-Nevers.

Anche durante la reggenza di Guglielmo, Margherita continuò sul fronte interno a coadiuvare il cardinale Ercole in quell'opera d'ammodernamento amministrativo e territoriale dello Stato mantovano già avviata negli anni del loro governo per conto del duca Francesco. Nel periodo della seconda tutela si realizzò una politica di riforme con l'istituzione del magistrato della Rota (1557), la costituzione di una regola fissa nei pesi e nelle misure e il miglioramento del porto fluviale di Mantova. Inoltre, il potenziamento delle difese fortificate rese la città più sicura, grazie soprattutto al rifacimento della Cittadella di Porto realizzata sotto la supervisione di Ferrante Gonzaga, l'altro tutore.

Ancora agli anni della reggenza sono da far risalire i primi segnali degli ostacoli che Guglielmo avrebbe in seguito incontrato nel mantenimento del Monferrato, per superare i quali egli stesso sarebbe ricorso all'opera di mediazione e di governo di Margherita. Il 2 agosto 1559 avvenne la restituzione di Casale ai Gonzaga da parte delle truppe francesi, che l'avevano occupata fin dal 1555, e Guglielmo, affrancatosi dalla tutela, diede il via all'attuazione del programma politico nel Monferrato, che era inoltre destinato a scontrarsi con il regime di autonomia comunale di cui godeva Casale. A questa città Margherita era rimasta legata e, cogliendo l'occasione della fine della tutela, volle tornarvi nell'ottobre 1559 insieme con la madre e la figlia Isabella. Nel 1561 quest'ultima fu designata al governo del Monferrato in virtù del fatto che poteva garantire la difesa del territorio grazie alle truppe spagnole comandate dal marito, Francesco Ferdinando Avalos, allora governatore di Milano. Perdurando tuttavia l'insofferenza in Casale e optando Guglielmo per una più prudente via diplomatica, dalla fine del 1562 Margherita assunse ufficialmente il governo per conto del figlio nel vano tentativo di sedare, come monferrina, i sentimenti antimantovani della popolazione locale.

Il 26 aprile 1561, con il matrimonio tra Guglielmo Gonzaga ed Eleonora d'Asburgo, figlia dell'imperatore Ferdinando, era intanto giunta a conclusione un'altra favorevole azione diplomatica,

con la quale si era voluta rinnovare l'alleanza matrimoniale ideata da Margherita e dagli altri due reggenti per Francesco: una conferma della scelta imperiale necessaria a garantirsi un solido appoggio nel difficoltoso consolidamento del dominio sul Monferrato, dove i rapporti con la città di Casale erano destinati a inasprirsi ulteriormente dal 1567.

La sorte tuttavia risparmiò a Margherita i drammatici eventi che seguirono e che videro annientare le antiche autonomie di Casale. In seguito a un colpo apoplettico, Margherita morì a Casale il 28 dicembre 1566. Il corpo fu poi trasportato a Mantova e sepolto nella chiesa di S. Paola.

A dispetto di frettolosi giudizi espressi in passato da alcuni storici, nel corso della sua esistenza Margherita seppe fornire prova di sagacia e prudenza, sia nella conduzione della cosa pubblica sia, forse in misura maggiore, nella politica estera. La sua attività di incessante mediazione è testimoniata dal ricco copialettere conservato presso l'Archivio di Stato di Mantova, in cui gli oltre 4600 dispacci danno conto, oltre che degli stretti rapporti mantenuti con innumerevoli personaggi dell'epoca, anche della sua attitudine nel procedere con saggezza, da un lato con la corte di Francia dove poteva far valere di essere figlia di una d'Alençon e imparentata con Francesco I, dall'altro con la corte imperiale dalla quale le erano giunte le due nuore.

Nel campo delle attività culturali promosse da Margherita, è nota la protezione accordata in Casale all'Accademia degli Illustrati di cui Stefano Guazzo, suo segretario dal 1559 dopo esserlo stato del figlio Ludovico in Francia, fu uno dei principali animatori curandone, nel 1567, la silloge delle rime composte dagli accademici «in morte dell'Illustr.ma et Excell.ma Margherita Paleologa».

#### Fonti e Bibliografia:

Arch. di Stato di Mantova, *Arch. Gonzaga*, bb. 198, 335, 1946-1969, 3001-3003 (copialettere); *Magistrato camerale antico*, B, b. II (inventario dei beni); *Le lagrime degli Illustrati Accademici di Casale in morte dell'illustrissima... M. P.*, Trino 1567; S. Davari, *Federico Gonzaga e la famiglia Paleologa del Monferrato*, in *Giorn. ligustico di archeologia, storia e letteratura*, XVII (1890), pp. 441 s.; XVIII (1891), pp. 40-69 *passim*; P. Marchisio, *L'arbitrato di Carlo V nella causa del Monferrato. Documenti inediti*, in *Atti della R. Acc. delle scienze di Torino*, XLII (1907), pp. 530, 532; F. Amadei, *Cronaca universale della città di Mantova*, a cura di G. Amadei - E. Marani - G. Praticò, II, Mantova 1955, pp. 543 s., 548, 766 s.; *Giulio Romano. Repertorio di fonti documentarie*, a cura di D. Ferrari, Roma 1992, *ad ind.*; G.B. Vigilio, *La insalata. Cronaca mantovana dal 1561 al 1602*, a cura di D. Ferrari - C. Mozzarelli, Mantova 1992, *ad ind.*; S. Agnelli Maffei, *Gli annali di Mantova...*, II, Tortona 1675, pp. 860-863, 866-870, 877, 879-881, 883-885, 898, 905; L.C. Volta, *Compendio cronologico critico della storia di Mantova*, III, Mantova 1831, pp. 3, 8, 16, 98, 100 s.; V. De Conti, *Notizie storiche della città di Casale e del Monferrato*, V, Casale Monferrato 1840, pp. 44, 146 s.; S. Gionta, *Il fioretto delle cronache di Mantova*, a cura di A. Mainardi, Mantova 1844, pp. 117, 119, 121, 123, 129; P. Marchisio, *La fine dei Paleologi e l'avvento dei Gonzaga nel dominio del Monferrato*, Casale Monferrato 1908, *passim*; R. Quazza, *Mantova attraverso i secoli*, Mantova 1933, pp. 118-121, 124, 126, 129, 131; *Mantova. La storia, le lettere, le arti*, I, *La storia*, 2, *Da Ludovico secondo marchese a Francesco secondo duca*, a cura di L. Mazzoldi, Mantova 1961; 3, *Da Guglielmo terzo duca alla fine della seconda guerra mondiale*, a cura di L. Mazzoldi - R. Giusti - R. Salvatori, *ibid.* 1963; III, *Le arti*, 2, *Dall'inizio del secolo 15 alla metà del 16*, a cura di E. Marani - C. Perina, *ibid.* 1961, *ad indices*; E. Marani, *I sepolcri cinquecenteschi del coro di S. Paola in Mantova*, in *Civiltà mantovana*, 1966, n. 4, pp. 23-25, 28 s.; G. Coniglio, *I Gonzaga*, Varese 1967, pp. 278, 280, 283, 292, 294 s., 300, 303 s., 310, 322, 326, 328 s., 333, 336; G.A. Di Ricaldone, *Annali del Monferrato (951-1708)*, Torino 1972, pp. 392, 558, 576 s., 587, 589, 609, 626 s., 632, 634 s.; G. Amadei - E. Marani, *I ritratti gonzagheschi della collezione di Ambras*, Mantova 1978, pp. 50-58; D. Testa, *Storia del Monferrato*, Castello d'Annone 1979, *ad ind.*; A. Belluzzi, *La palazzina di M. P. nel castello di Mantova*, in *Giulio Romano* (catal.), Milano 1989, pp. 385-387; G. Benzoni, *Federico II Gonzaga*, in *Diz. biografico degli Italiani*, XLV, Roma 1995, pp. 715 s., 718; *Stefano Guazzo e Casale tra Cinque e Seicento*, a cura di D. Ferrari, Roma 1997, *ad ind.*; R. Tamalio, *La memoria dei Gonzaga*, Firenze 1999, *ad ind.*; M.S. Ahrendt, *The cultural legacy and patronal stewardship of M. P. (1515-1566), duchess of Mantua and marchesa of Monferrat*, dissertazione, Washington University, Saint Louis, MO, 2002; B.A. Raviola, *Il Monferrato gonzaghesco. Istituzioni ed élites di un micro-Stato (1536-*

1708), Firenze 2003, *ad ind.*; V. Bugatti, *Orizzonti spirituali nella trattatistica dedicata alla P.*, in *Civiltà mantovana*, 2006, n. 121, pp. 6-21; A. Boltanski, *Les ducs de Nevers et l'État royal. Genèse d'un compromis (ca 1550 - ca 1600)*, Genève 2006, *ad ind.*; P. Litta, *Le famiglie celebri italiane, s.v. Gonzaga di Mantova*, tav. V e s.v. *Paleologo*, tav. III.

---

## **Un paesaggio della memoria**

Carpi (MO), 15 settembre 2009

Presso la sede della Fondazione ex Campo Fossoli si è tenuta una Riunione dei rappresentanti di Associazioni che si occupano del recupero della memoria storica dei luoghi della seconda guerra mondiale in Italia.

L'incontro ha costituito un'interessante occasione di confronto tra diverse realtà museali italiane, a prescindere dall'ambito storico di intervento.

ROBERTO MAESTRI e MASSIMO CARCIONE hanno portato alla conoscenza dei presenti la nuova struttura museale del *Basso Monferrato Story Park* di Gabiano (AL), che rappresenta una straordinaria occasione di approfondimento della storia di un territorio, il Monferrato, di difficile e variegata interpretazione.



---

## **Castelli del Monferrato**

Spinetta Marengo (AL), 25 settembre 2009

Si è tenuta venerdì 25 settembre - presso la sala convegni del *Marengo Museum* di Spinetta Marengo - la Cerimonia per la sottoscrizione della dichiarazione d'intenti per lo sviluppo del "Sistema turistico integrato Castelli della provincia di Alessandria".

Alla cerimonia, organizzata dalla Provincia di Alessandria - alla presenza del Presidente PAOLO FILIPPI e della Vice Presidente e Assessore alla Cultura e Turismo MARIA RITA ROSSA - sono intervenute numerose Associazioni, Proprietari di castelli e dimore storiche ed Enti locali.

Il presidente ROBERTO MAESTRI ha sottoscritto la dichiarazione d'intenti a nome del Circolo Culturale "I Marchesi del Monferrato"



## **Premiazione concorso**

Cremolino (AL), 2 ottobre 2009

E' giunto a conclusione il tradizionale concorso, riservato alle scuole, *Casate, Castelli e Borghi del Monferrato* promosso dal Comune di Cremolino in collaborazione con le Associazioni Culturali della Provincia di Alessandria.

Estremamente soddisfacente il bilancio, considerando il notevole incremento dei lavori multimediali presentati dalle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

La premiazione si è svolta presso il Centro Studi *Fondazione Karmel* alla presenza di numerosi studenti ed insegnanti delle scuole premiate, che hanno assistito alla video proiezione degli elaborati.

A premiare i partecipanti il Sindaco PIER GIORGIO GIACOBBE, ROBERTO MAESTRI - Presidente della Giuria (composta anche dal nostro Associato ANDREA SCOTTO) – e ALESSANDRO LAGUZZI, Presidente dell'*Accademia Urbense* di Ovada. Un piacevole rinfresco ha completato la gradevole giornata.

---

## **Bistolfi e il monumento a Carducci**

Casale Monferrato (AL), 3 ottobre 2009

La poetica di Carducci plasmata da Bistolfi, il legame tra il poeta e lo scultore sullo scenario delle colline monferrine. Questi sono stati i temi affrontati nella conferenza di sabato mattina nella Sala delle Lunette, organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Casale Monferrato con la collaborazione del Circolo Culturale *I Marchesi del Monferrato*.

Tantissimi gli ospiti, a partire dal sindaco GIORGIO DEMEZZI, l'assessore alla cultura GIULIANA BUSSOLA, l'assessore NICOLA SIRCHIA, il consigliere regionale MARCO BOTTA, l'assessore provinciale PASQUALE FOTI, rappresentanti dell'*Associazione Casalese Arte e Storia* e numerosi studenti.

Tema principale dell'incontro, introdotto da ROBERTO MAESTRI presidente dei *Marchesi del Monferrato*, il monumento di Bistolfi in memoria di Carducci, a Bologna. La dottoressa LAURA SIMBULA, laureatasi all'università di Bologna discutendo proprio una tesi sul monumento a Carducci, ha ripercorso, nella sua relazione *L' "intensa e appassionata e carissima fatica di Leonardo Bistolfi: il monumento a Carducci"*, le fasi che hanno portato alla nascita dell'opera, partendo dal 1908, anno successivo alla morte del poeta. La presentazione è stata supportata da una coinvolgente presentazione multimediale.

---



## **Carducci e il Monferrato**

Bologna, 17 ottobre 2009

Presso la prestigiosa sede della Biblioteca *Sala Borsa* del Comune di Bologna, organizzato dal Circolo Culturale *I Marchesi del Monferrato*, si è tenuto l'atteso Convegno dedicato a *Carducci e il Monferrato*. Numerose le attestazioni di apprezzamento per l'iniziativa che poteva contare anche sui patrocini del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati. MASSIMO CARCIONE ha presentato l'iniziativa dando poi la parola a GIAN MARIO ANSELMi – ordinario di Italianistica presso l'ateneo bolognese. Si sono succedute le relazioni tenute da ROBERTO MAESTRI



*Carducci e gli Aleramici di Monferrato: dinasti tra Oriente e Occidente*, SONIA MAURA BARILLARI *Carducci e i trovatori: Sordello*, MARCO VEGLIA *Garibaldi aleramico, Aleramo garibaldino. Due vicende e due testi a confronto*, GIUSEPPE LIGATO *Un documento della letteratura cavalleresca caro al Carducci: la "lettera epica" di Rambaldo di Vaqueiras* e FRANCESCO BENOZZO *Carducci e Tolkien, Aleramo e Niggle: due filologi-scrittori parlano di leggenda*; ognuna delle quali ha in qualche modo richiamato l'importanza del rapporto tra il Poeta e la nostra terra, da lui spesso ricordata in numerosi scritti, molti dei quali ancora inediti. E' stato inoltre evidenziato come i contatti tra Carducci ed il Monferrato abbiano alimentato un rinnovato interesse per la dinastia Aleramica favorendo la nascita di una vera e propria scuola di corrispondenti del poeta a Casale Monferrato.

Al termine del Convegno è stato presentato il volume *Carducci e gli Aleramici di Monferrato*, a cura di ROBERTO MAESTRI, edito da I Marchesi del Monferrato che contiene la ristampa anastatica di alcuni contributi del Poeta, riguardanti i dinasti monferrini, integrati dai saggi di SONIA MAURA BARILLARI, FRANCESCO BENOZZO, ALDO SETTIA e MARCO VEGLIA.

Il Convegno è stato preceduto dalla visita a *Casa Carducci* dove la direttrice SIMONETTA SANTUCCI ha accompagnato i presenti nella visita delle stanze abitate dal poeta, arricchite dalla presenza della sua monumentale biblioteca e dagli oggetti a lui cari.

## **Cosa passa il convento**

Moncucco Torinese, 7 novembre 2009

L'affollata sala convegni del Castello di Moncucco è stata la sede del piacevole incontro per la presentazione del progetto turistico-culturale *Cosa passa il Convento Misteri del Sacro e delizie terrene*.

Alla presenza di numerosi rappresentanti delle istituzioni locali, ROBERTO MAESTRI ha tratteggiato la figura di papa





Pio V ed i collegamenti con il nostro Monferrato; GIORDANO BERTI (storico e saggista dell'*Accademia Aleramica*) - dopo la proiezione del videoclip *Cosa passa il Convento... nella Marca Aleramica* - ha presentato i contenuti del progetto, mentre GIUSEPPE FASSINO della *Italian Wine Travels* ha fatto il punto sulle proposte turistiche legate al progetto ed ai primi riscontri operativi.

Al termine dell'incontro l'Accademia Aleramica ha organizzato un'agape fraterna con la Bagna Cauda dei Canonici di Vezzolano presso la *Trattoria del Freisa* di Moncucco.

---

## **Dieci anni di paziente coraggio**

Lu (AL), 8 novembre 2009

La Chiesa di San Giacomo ha ospitato il Convegno *Dieci anni di coraggiosa pazienza o paziente coraggio? Lu 1999-2009* organizzato per ricordare i dieci anni di lavoro di questo importante e volenteroso sodalizio presieduto da Leo Rota. A moderare i lavori MASSIMO CARCIONE (*Club Unesco* di Alessandria); sono poi intervenuti, trattando tematiche diverse, ROBERTO MAESTRI (Circolo Culturale *I Marchesi del Monferrato*), GIANFRANCO RIBALDONE (Associazione Culturale *San Giacomo*), CARLO ALETTO (Associazione Casalese *Arte e Storia*), don RENATO DALLA COSTA (Direttore dell'ufficio beni culturali ecclesiastici della *Diocesi di Casale*), MANUELA MENI (*Archivio storico diocesano* di Casale). In conclusione la presentazione del saggio *Dieci anni di paziente coraggio* a cura di ELIA RANZATO e GUIDO TIZZANI.



Un rinfresco organizzato dalla Pro Loco di Lu ha preceduto l'apprezzato concerto del maestro SERGIO MARCHEGIANI.

---

## **Foscarina Trabaudi**

Alessandria, 13 novembre 2009

La nostra Associazione ha voluto ricordare, all'interno del percorso celebrativo dedicato a "*Carducci e il Monferrato*", la figura della docente alessandrina Foscarina Trabaudi autrice di due volumi dal titolo *Il pensiero del Carducci. Indice analitico-sistematico di tutta la materia contenuta nei venti volumi delle Opere di Giosue Carducci*, validissimo e attuale strumento di lavoro per gli studiosi. L'incontro è stato ospitato presso la Sala Bobbio della Biblioteca Civica "Francesca Calvo". I lavori sono stati introdotti da ROBERTO MAESTRI che ha poi lasciato spazio alla conferenza *Foscarina Trabaudi e il pensiero del Carducci* a cura di NUCCIO LODATO (Università di Pavia).



Particolarmente attento il pubblico, che è intervenuto con numerose domande e richieste di approfondimento.

---

## **Carducci e gli Aleramici di Monferrato**

Morsasco (AL), 14 novembre 2009

Quale occasione migliore per parlare di Carducci se non il suggestivo salone di un castello? Proprio il castello di Morsasco ha ospitato la conferenza sul tema *Carducci e il Monferrato. Storia, leggende e castelli negli scritti del primo Nobel italiano*.

L'incontro è stato organizzato in collaborazione con l'Associazione Piemontese *Castelli Aperti* presieduta da GUIDO ZERBINO, coadiuvato da FRANCA MOLLO, sancendo l'inizio di una collaborazione votata a rafforzare le iniziative turistico culturali nel Monferrato.



ROBERTO MAESTRI, WALTER HABERSTUMPF, MASSIMO CARCIONE hanno intrattenuto gli interessati ospiti sulle diverse tematiche collegate a Carducci ed il Monferrato; è seguita la presentazione del volume *Carducci e gli Aleramici di Monferrato*.

Un particolare ringraziamento a GIULIO SARDI autore di un gradevolissimo resoconto sul settimanale *L'Ancora* di Acqui Terme.

---

## **Il Medioevo svelato**

Savona, 15 novembre 2009

Come tradizione, la nostra Associazione ha collaborato all'organizzazione dell'VIII edizione del Convegno *Il Medioevo Svelato* tenutosi presso la Sala Mostre del Palazzo della Provincia.

Il convegno è stato preceduto dalla Presentazione del volume *Il Codice di Pietra. Un viaggio nell'ermetismo medievale tra cavalleria, graal e templari*, a cura di Giuseppe Dario Isopo e che raccoglie i contributi di: Alberto Cesare Ambesi, Franco Bigatti, Daniele Calcagno, Auro Capone, Marina Cavana, Massimo Centini, Anna Giacomini, Mario Arturo Iannacone, Giuseppe Dario Isopo, Domenico Lancianese, Giuseppe Ligato, Roberto Maestri, Aldo C. Marturano, Antonio G.G. Merendoni, Adolfo Morganti, Maurizio Padovan, Luigi Prunetti, Ghassan Sayaf.



Al Convegno hanno partecipato: ALBERTO CESARE AMBESI, *Spirali della mente e spirali dell'universo*; AURO CAPONE, *Il tramonto dell'Ordine del Tempio*, RICCARDO TROMBETTA, *Il segreto di san Giovanni d'Acri*; FRANCO BIGATTI, *Oriente e Occidente: Cavallerie a confronto*; DOMENICO LANCIANESE, *Templari e Massoneria*; GHASSAN SAYAF, *I Memelucchi un impero*

*atipico nella storia del mondo arabo, ROBERTO MAESTRI, Giosuè Carducci e il savonese: la leggenda di Aleramo.*

---

## ***I Gonzaga signori di Langhe e Monferrato***

Diano d'Alba (CN), 21 novembre 2009

Gremita di studenti e di appassionati della materia, la Sala Consiliare del Comune di Diano d'Alba ha ospitato il Convegno ***I Gonzaga signori di Langhe e Monferrato*** promosso dalla nostra Associazione in collaborazione con l'Accademia Aleramica di Alba.

A trattare i diversi aspetti storici sono intervenuti ROBERTO MAESTRI, ALESSANDRO BIANCHI (Università Statale di Milano) e MARIO CORRADO (Comune di Diano d'Alba)

Nell'occasione è stata presentata la pubblicazione *Alba roccaforte gonzaghesca: tra impulsi autonomistici e fedeltà al Monferrato* a cura di ROBERTO MAESTRI e realizzata in collaborazione tra il Circolo Culturale *I Marchesi di Monferrato* e l'Accademia Aleramica di Alba.



---

## ***Celebrazioni per Margherita Paleologo***

Mantova, 28 novembre 2009

Il 2010 nel segno di Margherita Paleologo. L'anno che verrà sarà infatti il quinto centenario della nascita della duchessa di Mantova e del Monferrato, la sposa del duca Federico II Gonzaga che tanta parte ha avuto nella storia non solamente mantovana.

Per approfondire il profilo di Margherita e per illustrare le iniziative legate a questa ricorrenza, sabato 28 novembre, l'*Atrio degli Arcieri* di Palazzo Ducale ha accolto una giornata di studi organizzata dal circolo culturale *I Marchesi del Monferrato* e

l'associazione *Progetto Gonzaga*, patrocinata dalle *Regioni Lombardia e Piemonte* e dalle *Province di Alessandria e Mantova*, in collaborazione con la *Società Palazzo del Monferrato*, l'*Archivio di Stato di Mantova*, l'*Accademia Nazionale Virgiliana*, la *Società per il Palazzo Ducale*, il *Museo Diocesano "Francesco Gonzaga"* di Mantova, l'*Associazione Castelli Aperti Piemontesi*, l'*Associazione Postumia*, il *Club Papillon*.

Dopo i saluti del soprintendente FILIPPO TREVISANI, il quale ha ricordato il legame tra Mantova e il Monferrato e ha citato le parole di Brandi sulla tutela di Casale datate anni



Sessanta ma di grande attualità, ha preso la parola PAOLA ARTONI dell'Università degli Studi di Verona, presidente del convegno, la quale ha introdotto i relatori.

ROBERTO MAESTRI, presidente de *I Marchesi del Monferrato* ha ripercorso le vicende dinastiche di Margherita e ha ricordato l'importanza della Palazzina della Paleologa, realizzata per la duchessa su progetto di Giulio Romano e distrutta nel 1899.

Dopo di lui PAOLO BERTELLI, presidente di *Progetto Gonzaga*, ha proposto un *excursus* nella ritrattistica gonzaghesca con importanti riferimenti alla paleontologia, ipotizzando la presenza dei resti mortali di Margherita nel sepolcreto della chiesa di Santa Barbara. Traccia che potrebbe essere oggetto di uno studio congiunto promosso dall'Accademia Virgiliana e dalle Università di Verona e di Pisa e che porterebbe, oltre che allo studio dei resti della duchessa, anche al restauro della cripta della basilica palatina.

A seguire l'intervento di FRANCA MOLLO dell'Associazione *Castelli Aperti* del Piemonte, la quale ha ricordato le iniziative che in questi anni hanno portato a una larga promozione culturale e turistica dei castelli e dei borghi, con iniziative che coinvolgono sia il Basso Monferrato sia l'Alto (ovvero Acqui Terme), e che diventano un connubio importante tra tutela, recupero e promozione dell'arte del territorio e del paesaggio.

Su questo tenore anche il contributo di MASSIMO CARCIONE, funzionario della Provincia di Alessandria e presidente del Club Unesco di Alessandria. Si sta infatti completando il dossier della candidatura per il 2011 dei paesaggi viticoli di Langhe-Monferrato-Roero e si stanno studiando degli itinerari stradali alternativi per collegare Casale a Mantova e per ideare una strada turistica sulle orme dei Marchesi del Monferrato. Un altro punto di eccellenza che unisce la nostra città a Casale è il Sacro Monte di Crea, legato anche alla devozione dei Gonzaga.

Alla conclusione degli interventi ha portato il suo saluto RODOLFO SIGNORINI dell'*Accademia Nazionale Virgiliana*, il quale ha ricordato i suoi studi dedicati a Carlotta regina di Cipro, sorella di Paola Gonzaga, e ha ripercorso le tappe dei ritrovamenti delle sepolture gonzaghesche in Santa Paola, dicendosi d'accordo con l'ipotesi espressa da Bertelli: i resti di Margherita sarebbero in Santa Barbara.

---

### **Salviamo il Dizionario Biografico degli Italiani**

Su segnalazione di PAOLO BERTELLI (Presidente *Progetto Gonzaga*) desideriamo avvertirvi che il *Dizionario biografico degli Italiani* sta attraversando un momento delicato della sua storia pluridecennale. Sul sito <http://www.salviamoildizionariobiografico.it> troverete un appello che esprime le preoccupazioni della redazione per i segnali di una possibile ristrutturazione che trasformerebbe in maniera radicale l'opera. Vi chiediamo di sottoscriverlo e diffonderlo affinché il Dizionario possa continuare a essere quell'indispensabile e qualificato strumento di lavoro per tutti gli studiosi che è stato sinora. Vi ringraziamo.

---

### **URBS Silva et flumen**

L'*Accademia Urbense* di Ovada ha pubblicato il volume settembre – dicembre dell'anno 2009, anno XXII, del suo periodico trimestrale *URBS Silva et flumen* diretto da ANDREA LAGUZZI. La rivista contiene gli Studi di: ALDO SETTIA, *La leggenda aleramica nella redazione di Iacopo d'Acqui*; EMILIO COSTA, *Giovanni Battista Cereseto educatore e poeta*;

PIER GIORGIO FASSINO, *I Padri Scolopi ad Ovada*; GABRIELLA RAGOZZINO, *Il "Maestro della Passione" della Pieve di Lerma fra pittura popolare e teatro sacro* (4); RENZO INCAMINATO, *Vegetazione: le nostre pinete*; ALESSANDRO LAGUZZI, *Il Palazzo dei Conti Torielli di Crestvolant a Molare*; GIANFRANCO E. DE PAOLI, *Carlo Barletti: un martire della Repubblica Cisalpina*; GIANFRANCO VALLOSIO, *La situazione militare nell'Ovadese fra la primavera del 1799 e la battaglia di Marengo*; PAOLO BAVAZZANO, *1846: Ferdinando di Savoia Duca di Genova in visita ad Ovada*; CLARA WILCHE BOCCA, *La figura di Don Domenico Pestarino di Mornese amico di Don Bosco*; PIERO OTTONELLO, *La nascita del Fascismo ad Ovada e nell'Ovadese* (2); LORENZO PESTARINO, *Fabbriche in guerra*.

Per informazioni e richieste, rivolgersi all'*Accademia Urbense* di Ovada  
[www.accademiaurbense.it](http://www.accademiaurbense.it)

---

## **Adesioni**

Recentemente abbiamo avuto il piacere di ricevere la disponibilità del dott. ALESSANDRO BIANCHI di Rho (MI) ad aderire al nostro Circolo.

---

Questo numero del Bollettino viene trasmesso in automatico a **528** indirizzi e-mail presenti nella nostra banca dati ed alle liste di distribuzione: **BYZANS-L** della *Università del Missouri* e **H-ITALY** della *Michigan University*; chi lo ricevesse, ma non fosse interessato potrà richiedere la cancellazione del suo nominativo inviandoci una e-mail; coloro che ritenessero interessante questo nostro lavoro ed avessero piacere che venisse inviato anche ad altre persone o Enti di loro conoscenza potranno segnalarcelo con un messaggio di posta elettronica.

Come precisato nello Statuto Sociale, il Circolo non ha finalità di lucro, ma ha comunque l'esigenza di autofinanziare le proprie attività. A tale scopo saranno graditi contributi da parte di Enti, Associazioni e singoli Privati che provvederemo a ringraziare attraverso le pagine del ns. *Bollettino*. I contributi possono essere versati sul ns. conto corrente intestato a "Circolo Culturale I Marchesi del Monferrato" presso la Cassa di Risparmio di Alessandria - Agenzia G di Alessandria - ABI 06075 - CAB 10407 - c/c 13426/2